

**PRESIDENZA DEL
VICEPRESIDENTE RAVETTI**

Interrogazione a risposta immediata n. 476 presentata da Calderoni, inerente a "Richiesta di chiarimenti sul grave ritardo nei pagamenti ai Comuni da parte della Regione"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 476.
La parola al Consigliere Calderoni per l'illustrazione.

CALDERONI Mauro

Grazie, Presidente.

Intervengo per portare all'attenzione dell'Aula una questione di estrema urgenza, che riguarda la tenuta amministrativa ed economica dei nostri Comuni.

Da diversi enti locali piemontesi mi sono arrivate notizie di gravi ritardi nei pagamenti da parte della Regione, nonostante abbiano rendicontato da mesi, in alcuni casi da oltre un anno, spese già sostenute per interventi e servizi finanziati con fondi regionali, statali ed europei. Numerosi Sindaci lamentano non solo ritardi nei trasferimenti, ma anche l'assenza di informazioni chiare sulle cause di questi ritardi. Parliamo di opere concluse, fatture da pagare, imprese in attesa e amministrazioni che non riescono più a programmare interventi ordinari e straordinari.

A complicare ulteriormente la situazione è intervenuta pochi giorni fa una comunicazione del Ministero dell'Interno, secondo cui non sarà possibile erogare per intero la prima rata del Fondo di Solidarietà Comunale 2025, procedendo pertanto solo con un'anticipazione. Contestualmente, risultano bloccate anche le risorse previste dalla legge di bilancio per gli investimenti nei piccoli Comuni sotto i 5.000 abitanti.

In un contesto già fragile, questa attenzione finanziaria a livello nazionale rischia di aggravare una situazione regionale già compromessa. È quindi urgente avere una fotografia puntuale dello stato dei pagamenti da parte di Regione Piemonte.

A ciò si aggiunga l'idea pubblicizzata da un paio di giorni del governo Meloni, rispetto alle aree interne, da cui traspare, nel Piano strategico nazionale, l'idea di un accompagnamento in un percorso di spopolamento irreversibile.

Cito testualmente. *"Un numero non trascurabile di aree interne si trova già con una struttura demografica compromessa, oltre che con basse prospettive di sviluppo economico e deboli condizioni di attrattività. Queste aree, pertanto, non potrebbero porsi alcun obiettivo di inversione di tendenza, ma, non potendo nemmeno essere abbandonate a sé stesse, avrebbero bisogno"* – sempre voce del Governo – *"di un piano mirato che le possa assistere in un percorso cronicizzato di declino e invecchiamento socialmente dignitoso"*.

Si tratta di quella decrescita felice con cui spesso il centrodestra ironizza nei confronti del centrosinistra: l'inversione totale del pensiero politico.

Per tutti questi motivi, con l'interrogazione chiedo all'Assessore competente e alla Giunta di chiarire immediatamente a che punto siamo nei pagamenti delle rendicontazioni presentate dai Comuni.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Calderoni.

La parola all'Assessore Tronzano per la risposta.

TRONZANO Andrea, *Assessore regionale*

Grazie, Consigliere.

L'effettuazione dei pagamenti a favore dei Comuni segue la programmazione dei flussi di cassa in entrata e in uscita.

La programmazione in uscita tiene conto della cronologia degli atti di liquidazione approvati dai dirigenti competenti per materia della fonte di finanziamento della spesa e della natura dell'erogazione, che può distinguersi fra trasferimenti ordinari e contributi a rendicontazione.

Nel corso del primo semestre 2025 i pagamenti ai Comuni ammontano a oltre 96.821.000 euro, di cui oltre 44 milioni relativi a contributi agli investimenti, nonostante la limitazione sui pagamenti prevista dai principi contabili nel corso dell'esercizio provvisorio.